

sostenere i propri diritti per quanto riguarda le Federazioni aderenti, ma non può limitare i diritti in campo nazionale ed internazionale di Federazioni privatizzate che non usufruiscono di fondi pubblici e svolgono positivamente i loro compiti sportivi ed educativi. (4-09466)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

IX Commissione:

ROGNONI, DUCA, PANATTONI e MAZZARELLO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la società Wind, oggi controllata dall'Enel, è stata accusata di pubblicità ingannevole ed è stata costretta a ritirare lo spot relativo al servizio «Noi 2» il cui richiamo dice «parli sempre gratis con il telefonino Wind che chiami di più»;

il pronunciamento è stato fatto dal Gran Giurì dell'«Istituto dell'autodisciplina pubblicitaria» che ha decretato che «la pubblicità in esame non è conforme all'articolo 2 del Codice di autoregolamentazione pubblicitaria, in quanto non indica l'esistenza di un canone di 2 euro al mese e in quanto l'avvertenza «fino a 500 minuti» non è percepibile —:

se non intenda attivarsi presso Enel affinché adotti misure idonee ad evitare che avvengano altri spiacevoli infortuni del genere, anche in vista della imminente privatizzazione della società Wind, e se non intenda accertare presso la suddetta azienda Enel a quanto ammonti l'investimento «sprecato» e come sia stato suddiviso fra i diversi «media» (stampa, Tv, Rai, Mediaset e altri), anche in considerazione dell'esigenza che l'azienda avrà pure di scusarsi con i clienti ingannati.

(5-03018)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

COSSA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

con decreto del Ministro della Difesa n. 86 del 26 marzo 1999, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* 14 aprile 1999 viene approvato il nuovo «Elenco imperfezioni ed infermità che sono causa di non idoneità al servizio militare» che sostituisce il precedente decreto datato 29 novembre 1995;

l'Elenco imperfezioni ed infermità» viene applicato agli iscritti di leva, agli arruolati, ai militari di leva ed al personale aspirante agli arruolamenti volontari in sede di selezione, fatti salvi i requisiti psicofisici specifici richiesti per l'arruolamento nelle singole forze armate;

tale elenco costituisce, invece, solo una guida di orientamento per il personale militare di carriera già in servizio, per il quale il giudizio di idoneità dovrà essere espresso in relazione all'età, al grado, alle categorie ed agli incarichi, nonché alle particolari norme che regolano la posizione di stato;

l'articolo 2 lettera *d*) inserisce tra i motivi di non idoneità, in modo generico «i difetti quantitativi o qualitativi degli enzimi; trascorso, ove occorra, il periodo di inabilità temporanea»;

tra le numerose enzimopatie comprese nella generica dicitura della forma rientra anche il deficit enzimatico G6PD, normalmente noto come «favismo»;

tale deficit, che è di tipo ereditario, riguarda circa 400 mila italiani, con percentuali comprese tra l'1 per cento ed il 7 per cento nell'Italia continentale ma che sono del 16,9 per cento per i maschi residenti in Sardegna;

nello specifico, la forma presente in Sardegna, detta « Variante Mediterranea », non provoca uno stato di anemia cronica ma predispone solamente ad emolisi acuta (anemia emolitica acuta) che si scatena nel caso di somministrazione di specifici farmaci o assunzione di fave;

il soggetto G6PD carente è sotto ogni profilo una persona normale ed abile ad eseguire qualunque lavoro, anche di notevole impegno fisico, purché si presti attenzione ai noti ed individuabili fattori scatenanti;

la carenza G6PD (favismo) è diffusa nelle regioni meridionali con la percentuale più alta in Sardegna, e che a causa della grave crisi occupazionale i cittadini residenti nell'Isola partecipano più numerosi ai concorsi per volontari nelle Forze Armate;

quasi il 17 per cento dei sardi ed il 7 per cento delle altre regioni del meridione è escluso dai concorsi per volontari nelle Forze Armate in forza di una dizione eccessivamente generica presente nell'« Elenco imperfezioni ed infermità che sono causa di non idoneità al servizio militare » —:

quali provvedimenti intenda adottare per eliminare una discriminazione nei confronti di tanti giovani fabici, perfettamente idonei al servizio militare che intendono legittimamente arruolarsi nelle Forze Armate;

se non ritenga opportuno adottare iniziative affinché sia indicato all'articolo 2 dell'« Elenco imperfezioni ed infermità che sono causa di non idoneità al servizio militare » un maggiore dettaglio dei deficit enzimatici che precludono l'arruolamento nelle Forze Armate escludendo il deficit enzimatico G6DP (favismo) dalle patologie che impediscono l'arruolamento. (4-09465)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta scritta:

RAISI, ALBERTO GIORGETTI, SAIA, CIRIELLI, MIGLIORI, LO PRESTI, FATUZZO, SCALIA, LA STARZA, CATANOSO, LOSURDO, BUONTEMPO e MEROI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

sin dal suo insediamento il governo in carica ha previsto tra i suoi interventi all'estero di sostenere fortemente le nostre imprese mediante ogni più opportuno accorgimento volto ad incentivare e sostenere il *Made in Italy* locuzione divenuta nel mondo, e riconosciuta da tutti come sinonimo di « qualità »;

a sostegno di tale assunto si rileva che il capitolo 2280 della Legge Finanziaria 2001 prevedeva a sostegno dell'internazionalizzazione di cui al cap. 2130 Mincomes (Camera di Commercio all'Estero, associazioni di categoria, Consorzi Export, Fiere eccetera) una quota riservata di circa 28.405.129,00 euro, pari al 91,63 per cento dell'intero capitolo finanziario 2280;

pur tuttavia, l'anno successivo il Decreto Ministeriale di ripartizione dei fondi del capitolo 2280 ha avuto uno storno di circa 1 milione di euro da destinarsi al disegno di legge sull'energia « Riordino del settore energetico »;

pur troppo, secondo gli interroganti, tale situazione si ripeterà nel prossimo Decreto Ministeriale di ripartizione dei fondi. Anzi, a dire di più, sembrerebbe che la decurtazione potrebbe arrivare a circa 2 milioni di euro;

se tale circostanza si verificasse la quota riservata all'internazionalizzazione passerebbe dal 91,63 per cento del 2002 all'85,40 per cento del 2004 con un evidente riduzione della quota di circa il 6 per cento;

anche se gli interroganti ritengono doveroso ed urgente l'approvazione del disegno di legge sull'energia « riordino del